



Agricoltura Sociale Lombardia
ESPERIENZE DI INCLUSIONE SOCIO-LAVORATIVA

AGRICOLTURA SOCIALE LOMBARDIA: COMPETENZE PER I TERRITORI

BANDO DI SELEZIONE PER LA PARTECIPAZIONE
AD UN PERCORSO DI TIROCINIO E FORMAZIONE



BANDO DI SELEZIONE

Agricoltura Sociale Lombardia: competenze per i territori

Premessa

A partire dal 2012 la Provincia di Mantova ha investito sul potenziamento dell'Agricoltura Sociale come strumento per l'inclusione lavorativa e sociale e per lo sviluppo di nuova imprenditorialità, identificandone i caratteri come elemento di continuità nella tradizione agricola e rurale italiana e lombarda, da sempre connotata in termini di accoglienza e inclusione sociale e lavorativa, benché in maniera più o meno evidente nelle diverse realtà locali e produttive. L'agricoltura sociale si configura infatti come:

- espressione emblematica della propensione a quella "innovazione nella tradizione" che caratterizza le più recenti evoluzioni multifunzionali in agricoltura;
- luogo ideale di sviluppo, affermazione e successo per imprese capaci di coniugare efficacemente il valore economico con il rispetto per l'ambiente e con l'utilizzazione di modelli organizzativi e produttivi etico-solidali, che valorizzano le differenze in prospettiva inclusiva;
- ambito operativo privilegiato, in cui sperimentare e realizzare interventi innovativi, non medicalizzati, di inclusione sociale, formativa e lavorativa, nonché di benessere, di riabilitazione e di cura per cittadini, introducendo di conseguenza importanti cambiamenti nell'impianto generale e nella tipologia dei servizi mirati di welfare, riletti in una prospettiva sistemica.

In questo contesto di investimento, che si è sviluppato negli anni costruendo nel territorio reti mirate e articolate di collaborazione con il mondo agricolo locale, il sistema scolastico, il sistema dei servizi socio-assistenziali e il sistema dei servizi al lavoro, Expo Milano 2015 si è costituita, in quanto processo partecipativo attivato sul tema "Nutrire il Pianeta, Energia per la Vita", a scenario ideale di riflessione, di scambio e di avvio di nuove e più vaste collaborazioni per un investimento che fa dell'agricoltura e dei suoi prodotti il proprio medium per l'inclusione sociale del "diverso", focalizzando dunque l'attenzione sull'uguaglianza di fronte al ciclo della vita e su un uso responsabile anche delle risorse sociali basato sulla valorizzazione del saper fare e sulla ricerca della qualità rispetto alla quantità. L'agricoltura sociale focalizza infatti l'attenzione sulle energie propulsive che si generano, non solo in termini valoriali, ma anche economici, dall'intreccio di differenze e dall'attenzione per le relazioni tra caratteri individuali - di fatto, sempre differenti - e ambienti fisici e sociali capaci di accogliere tali differenze per renderle "abili".

I temi cardine dell'esposizione (Agricoltura, Scienza, Alimentazione e Ambiente) sono dunque perfettamente coerenti con la capacità, che l'agricoltura sociale manifesta, di coniugare innovazione, tradizione e territorio, intrecciandone le espressioni con il fondamentale tema del "lavoro": da un lato strumento e luogo di accoglienza e inclusione, dall'altro, produzione di qualità e connessa alla tradizione del territorio.

Expo Milano 2015 è stata dunque colta come opportunità per avviare la costruzione di comunità territoriali e quella di reti di livello regionale finalizzate alla promozione e allo sviluppo dell'agricoltura sociale: soggetti collettivi in grado di rendere pienamente visibili i propri valori, i propri obiettivi e la propria azione e di diffonderne la consapevolezza sia tra i cittadini, specialmente i più giovani, sia tra le realtà economiche e le istituzioni, coinvolgendo sul tema culture diverse e incoraggiandone la partecipazione attiva per garantire l'accoglienza e l'inclusione lavorativa e sociale di tutti i soggetti, a partire dai più svantaggiati, con particolare attenzione alle persone con disabilità (art.1 c.1 della Legge 68/99).

Per perseguire questi obiettivi è in corso di realizzazione il progetto **"Agricoltura Sociale e Expo 2015. Tradizione e innovazione per il lavoro e l'impresa in agricoltura"** promosso da Provincia di Mantova, in qualità di ente capofila di un'ampia partnership che comprende le **Province di Bergamo, Como, Lecco, Lodi, Milano e**

Monza Brianza, oltre a Regione Lombardia (DG IFL e DG Agricoltura). Il progetto, che ha innescato un ampio confronto a scala regionale, collocandosi nel quadro degli articolati interventi istituzionali compiuti entro un settore produttivo rilevante economicamente e culturalmente per il territorio, prevede di preparare la partecipazione dell'Agricoltura sociale lombarda a Expo Milano 2015 e successivi sviluppi a livello regionale realizzando:

- una **mappatura delle realtà territoriali e dei modelli di Agricoltura Sociale** attivi in regione, attraverso un'azione mirata, attualmente in via di completamento, realizzata in collaborazione con le aree Lavoro, Agricoltura e Politiche Sociali delle Province coinvolte e di AIAB (associazione Italiana per l'Agricoltura Biologica) Lombardia. L'azione ha previsto, oltre ad un'analisi desk tesa ad identificare le realtà operative agrisociali dei territori coinvolti e incontri di confronto tra Province, la realizzazione, da parte di AIAB di visite aziendali orientate a promuovere la costruzione di una rete e di iniziative comuni e a identificare e valutare l'interesse delle realtà contattate per le iniziative previste dal progetto rilevando nel contempo informazioni articolate sulle relative produzioni, organizzazioni e attività in prospettiva agrisociale;
- la **messa in rete di tali realtà**, tenendo conto della duplice prospettiva, provinciale e regionale nel cui ambito occorre operare, e, in connessione con vaste azioni di comunicazione, la presentazione pubblica di ciascuna rete provinciale a cui invitare sia i portatori di interesse a scala provinciale sia le realtà mappate nelle altre province per accrescere la consapevolezza delle potenzialità della rete regionale e da realizzare presso una delle realtà più significative della rete stessa;
- la **preparazione di casi rappresentativi e dei contenuti da esporre e proporre ad Expo** attraverso strumenti comunicativi mirati (mappe, sito e app dell'agricoltura sociale, video dei casi emblematici, format espositivi ...);
- la **presenza attiva dell'agricoltura sociale all'interno di Cascina Triulza e di Expo** nel corso di due settimane collocate la prima all'inizio della manifestazione e l'altra verso la sua conclusione per sostenere la messa in rete del territorio e delle iniziative collegate durante l'intero periodo di svolgimento dell'esposizione, consentendo sia la presentazione in dettaglio delle diverse configurazioni dell'agricoltura sociale lombarda e successive azioni di rimando alle singole realtà sia di raccogliere idee, proposte e ulteriori riferimenti utili a contribuire positivamente agli sviluppi successivi delle reti provinciali e regionale.

In questo quadro, rilevanza centrale assumono, come si vede, le attività di comunicazione che permeano tutte le azioni prevedendo, nei singoli territori, l'attivazione d'iniziative tese alla promozione di una vasta partecipazione alla predisposizione di **"racconti"** che, oltre a costituire materia della prevista partecipazione ad Expo, come descritto in particolare negli ultimi due punti, saranno anche strumenti attivi di promozione, di sollecitazione e di "animazione" di una partecipazione sempre più attiva nelle micro comunità provinciali.

Analoga rilevanza assume, trasversalmente alla realizzazione delle azioni, l'applicazione costante di una duplice prospettiva, quella locale (provinciale) e quella regionale, che richiedono luoghi di coordinamento e di sintesi operativa, anche nella prospettiva di un futuro di consolidamento e crescita della rete in fase di costruzione che garantisca, da un lato, autonomia e specificità alle iniziative delle reti locali, dall'altro strumenti e modalità condivise di confronto costante, di circolazione e diffusione delle buone pratiche e di costruzione, su questa base, di iniziative comuni.

Obiettivi

Coerentemente a tali premesse, la proposta di seguito descritta mira a costruire nei singoli territori, parallelamente alla realizzazione delle azioni descritte, staff di presidio e di impulso alla crescita dell'agricoltura sociale e delle sue reti operative, in grado non solo di accompagnare i processi descritti durante i 6 mesi di sviluppo del progetto, ma anche di costituirsi, nel tempo, come comunità di competenze, punto d'ascolto e struttura di coordinamento stabile ossia, per un verso, di estendere e sviluppare strumenti e attività di diffusione e condivisione, per un altro, di cogliere opportunità, idee e buone pratiche per trasformarle in sollecitazioni all'azione comune.

Tale obiettivo generale è perseguito attraverso la selezione di 7 giovani (uno per provincia aderente) da coinvolgere in un'esperienza di tirocinio e di formazione mirata di durata semestrale, finalizzata, con il supporto e il coordina-

mento di esperti, a impegnarne le competenze e energie creative:

- nel presidio, nei singoli territori rappresentati nel progetto dalle Province partner, delle attività di networking per la costruzione e lo sviluppo di reti locali, per il loro raccordo a livello regionale e con Expo2015;
- nel coordinamento sul campo delle attività di costruzione degli strumenti di comunicazione e della loro condivisione nell'ambito delle reti locali;
- nella promozione della partecipazione attiva alle reti locali e regionali da parte delle singole realtà agricolo-sociali;
- nella estensione delle reti ad altre realtà agrisociali interessate;
- nella costruzione, attraverso la creazione e il consolidamento delle opportune competenze e la co-costruzione delle progettualità da attivare nei territori, di una comunità di competenze per la crescita, nel tempo, dell'agricoltura sociale.

Modalità attuative

La proposta si articola in due azioni:

1. **Attivazione di 7 tirocini di 6 mesi** (dal 7 settembre 2015 al 7 marzo 2016) a favore dei giovani selezionati, da finanziare con le risorse del piano nazionale Garanzia Giovani secondo le modalità previste dalle linee guida regionali per partecipante. I tirocini, che prevedono una **borsa mensile di € 400,00 lordi** secondo le modalità previste dalle linee guida regionali per partecipante, saranno attivati **presso singole aziende e cooperative di agricoltura sociale collocate nei territori delle province partner** che siano interessate ad avvalersi, in rete, di una competenza di supporto per l'animazione della comunità e la comunicazione. I relativi Progetti Individualizzati saranno impostati secondo un approccio formativo-esperienziale, contestualizzando alle esigenze del territorio di riferimento, delle reti provinciali e di quella regionale gli obiettivi contingenti e a medio periodo descritti.
2. **Realizzazione di un percorso di formazione mirata, in larga prevalenza a Mantova e di carattere residenziale, da rivolgere ai 7 giovani in tirocinio** e aperto a includere altri soggetti provenienti dalla comunità agricolo-sociali locali (imprese o Province). Il percorso, che è descritto nel dettaglio di una prima ipotesi da sottoporre a verifica e conferma in appendice, prevede **200 ore di attività formativo-laboratoriali** gestite con metodi attivi, distribuite in 16 giorni di residenzialità a Mantova (per cui è previsto pasto e pernottamento offerto) e in una settimana di laboratorio da organizzare presso EXPO. Mira a:
 - a. costruire competenze mirate in ambito agrisociale attraverso approfondimenti articolati delle definizioni e dei modelli mappati;
 - b. costruire e valorizzare le competenze professionali, trasversali e mirate dei partecipanti rispetto a:
 - metodi e strumenti della co-progettazione e del co-design
 - metodi e strumenti del networking;
 - metodi e strumenti della comunicazione social;
 - c. costruire, mettendo in campo le competenze e la creatività dei giovani coinvolti a partire dai mandati previsti (presidio delle reti provinciali, coordinamento delle attività della rete regionale e partecipazione Expo 2015), la co-progettazione esecutiva delle loro attività di tirocinio e strumenti di comunicazione e raccordo condivisi, fissando inoltre definiti step di verifica;
 - d. sostenere e coordinare attraverso laboratori di confronto mirato seguiti da esperti le attività programmate con riferimento a Expo 2015 e in proiezione futura.

La scelta residenziale è ritenuta indispensabile per creare legami di comunità tra i 7 giovani coinvolti e tra questo gruppo principale e altre eventuali partecipazioni al percorso ponendo a frutto non solo i tempi direttamente dedicati alle attività formativo-laboratoriali previste, ma anche, per un verso, i "tempi conviviali" della presenza comune in un contesto accogliente e stimolante nello specifico delle logiche agricolo-sociali e della cultura agroalimentare ed enogastronomica del territorio; per un altro verso, i "tempi sociali" di un coinvolgimento del gruppo in micro-eventi che, espressione dei legami territoriali di rete che alimentano la quotidianità operativa delle

sue componenti più dinamiche, consentiranno ai partecipanti di conoscere la città “dall’interno”, perlustrandone le applicazioni dei metodi e degli strumenti di lavoro. I focus del percorso saranno i temi della mobilitazione culturale e della partecipazione diffusa, oltre che dell’inclusione sociale e lavorativa a cui anche l’agricoltura sociale si ispira. In questa prospettiva:

- i pasti saranno offerti ai partecipanti presso For.Ma – Mantova, Azienda Speciale della Provincia di Mantova che gestisce corsi di formazione professionale in area “servizi alla ristorazione” fortemente legati alle tradizioni agro-alimentari e eno-gastronomiche del territorio e/o presso il Centro Polivalente “Bigattera”, sede distaccata di For. Ma e realtà della rete agrisociale direttamente impegnata, oltre che in attività di supporto orientativo, formativo e di avviamento al lavoro di soggetti con disabilità e svantaggio che utilizzano il lavoro agricolo e di trasformazione e commercializzazione del prodotto agricolo come medium educativo, nella promozione dell’agricoltura sociale nel territorio;
- il pernottamento sarà organizzato, secondo una logica di “residenzialità diffusa”, presso il quartiere Valletta: luogo eminente, a Mantova, di realizzazione di attività e progetti per la promozione di partecipazione attiva e reti solidali tra i cittadini, per l’aggregazione culturale e sociale, nonché per il confronto fra generazioni e culture diverse, in cui operano realtà associative impegnate sui temi dell’economia collaborativa attraverso la gestione di hub, ossia di luoghi di scambio e di collaborazione costruttiva con la popolazione, tra professionisti e tra i professionisti e imprese in funzione delle identificazione e coprogettazione di nuovi servizi di welfare e culturali e/o di nuove forme di cogestione dei medesimi.

Le singole sessioni residenziali del percorso prevedono, come evidente dal calendario anticipato, durate diverse, calibrate sulle attività formativo-laboratoriali in programma secondo logiche che concentrano nella prima fase (due settimane intere, ciascuna di 33 ore, agosto/settembre 2015) le attività di approfondimento mirato e co-progettazione e, successivamente (settembre 2015 / febbraio 2016) tre giorni di impegno mensile a Mantova (16 ore di impegno per ciascuna sessione) funzionali a sostenere e coordinare le attività programmate. A fine settembre e all’inizio di ottobre 2015 è invece prevista una settimana formativo-laboratoriale da realizzare a EXPO.

Ciascuna sessione residenziale sarà sviluppata secondo un calendario che prevederà:

- l’arrivo a Mantova nel mattino del primo giorno;
- una distribuzione delle attività nel corso di tutti i giorni compresi nella sessione, a partire dal pomeriggio del primo giorno fino alla mattina dell’ultimo;
- la partenza da Mantova nel pomeriggio dell’ultimo giorno.

3. Attivazione di servizi mirati per l’inserimento lavorativo nelle aziende e/o nelle reti locali di afferenza dei giovani coinvolti al termine del tirocinio.

Destinatari della proposta e requisiti di ammissione

Il tirocinio è rivolto a 7 giovani con meno di 30 anni residenti o domiciliati nelle province di **Bergamo, Como, Lecco, Lodi, Mantova, Milano e Monza Brianza**, inoccupati o disoccupati, diplomati o laureati preferibilmente in discipline funzionali al percorso proposto, ma soprattutto interessati alle tematiche e al programma di lavoro di seguito articolato. Ai candidati saranno richiesti:

- attitudine all’ascolto, all’interazione/comunicazione con gli altri e al lavoro in gruppo;
- capacità di affrontare e sostenere mandati operativi con rigore e precisione, ma anche di affrontare situazioni nuove identificando possibili soluzioni e pensando in modo creativo;
- capacità di organizzare autonomamente il proprio lavoro, rispettando tempi e mandati;
- competenze tecniche di base acquisite a livello formale o non formale.

Data la natura articolata della proposta a cui si intende preparare i giovani coinvolti e quella del contesto di riferimento, nel cui ambito l’attività agricola è strettamente connessa alla realizzazione di un mandato e di attività di tipo sociale, il bando di selezione non richiederà competenze o titoli di studio afferenti all’agricoltura come prerequisito

necessario, ma piuttosto competenze che possono utilmente integrarsi nell'ambito dell'agricoltura sociale, con particolare riferimento alle aree educativa, comunicativa, di gestione aziendale e di marketing.

Considerata la volontà di accedere al programma Garanzia Giovani che permetterà l'ampliamento delle borse a disposizione da tre a sei mesi e la possibilità di fruire di diversi servizi per il lavoro e la crescita delle competenze, il tirocinante deve essere in possesso dei seguenti requisiti al momento della registrazione al Programma:

- età compresa tra i 18 e i 29 anni compiuti;
- essere inoccupato o disoccupato ai sensi del d. lgs. n. 181/2000;
- non essere iscritto a percorsi di istruzione o formazione professionale ovvero accademici e terziari;
- aver conseguito il titolo di studio da più di 4 mesi;
- non avere in corso di svolgimento il servizio civile o un tirocinio extra-curriculare;
- non avere in corso di svolgimento interventi di politiche attive (Dote Unica Lavoro);
- essere in condizione di regolarità sul territorio nazionale;
- non aver già avuto accesso a Garanzia Giovani, anche nell'ambito della sua prima attuazione attraverso Dote Unica Lavoro (d.d.u.o. 6758/2014);
- possedere i requisiti per l'attivazione di un tirocinio.

Criteri di selezione

La Commissione giudicatrice, nominata attraverso un atto successivo del Direttore, valuterà i curriculum e i titoli pervenuti ai fini dell'ammissione al successivo colloquio, secondo la seguente griglia di valutazione:

- titoli di studio inerenti le tematiche sviluppate, massimo 60 punti;
- esperienze nell'attività in oggetto, massimo 30 punti;
- conoscenza delle lingue estere, massimo 10 punti;

I primi 6 candidati per provincia, emergenti da suddetta valutazione, saranno ammessi a partecipare ad un colloquio, utile sia a verificare le conoscenze e le capacità relazionali, sia ad approfondire gli aspetti motivazionali connessi alla candidatura, giungendo così a definire una graduatoria per ciascuna provincia che individui il soggetto selezionato con cui verrà attivato il percorso.

La selezione dei beneficiari avverrà secondo la seguente procedura/tempistica:

- colloqui individuali presso **FOR.MA (via Gandolfo 13) a Mantova: 15 luglio ore 9.00 province di Bergamo, Como, Lecco e Mantova / 16 luglio ore 9.00 province di Lodi, Milano e Monza Brianza;**
- attivazione dei percorsi e dei servizi preliminari di garanzia giovani (Accoglienza e accesso ai servizi, Definizione del percorso e Colloquio specialistico): **15 luglio dalle ore 14.00 alle ore 17.00 province di Bergamo, Como, Lecco e Mantova / 16 luglio dalle ore 14.00 alle ore 17.00 province di Lodi, Milano e Monza Brianza.**



Agricoltura Sociale Lombardia

ESPERIENZE DI INCLUSIONE SOCIO-LAVORATIVA

Presentazione delle candidature

Le domande di partecipazione, da scaricare assieme agli allegati previsti dal sito www.formazionemantova.it e www.agricolturasocialelombardia.it, devono essere presentate entro e non oltre il giorno **13 luglio 2015 alle ore 14.30 presso l'ufficio protocollo di FOR.MA**, complete della documentazione sotto descritta:

- Modulo di candidatura scaricabile dalla pagina web da compilare, stampare e firmare;
- Curriculum Vitae in formato europeo - Si ricorda che i CV devono contenere l'autorizzazione al trattamento dei dati personali ed essere datati e firmati (esempi o modelli si possono recuperare alla pagina <http://europass.cedefop.europa.eu/it/documents/curriculum-vitae>);
- Dichiarazione sostitutiva del titolo di studio (Modulo Allegato);
- Documento di identità in corso di validità
- Stato Occupazionale e modello C.O.B. emessi dal Centro per l'Impiego di riferimento rispetto al Comune di residenza.

La documentazione, completa in tutte le sue parti (pena l'esclusione dalla selezione), devono pervenire entro la data di scadenza al seguente indirizzo Posta Elettronica Certificata (PEC) formamn@legalmail.it (indicando nell'oggetto che si desidera inviare la mail all'ufficio protocollo) o essere recapitata, tramite raccomandata con ricevuta di ritorno (non farà fede la data di invio, ma solo quella di ricezione), presso il servizio protocollo dell'Azienda Speciale FOR.MA, dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 12.30 al seguente indirizzo:

Formazione Mantova – FOR.MA

Via Gandolfo 13

46100 Mantova

Indicando sulla busta la dicitura **“Agricoltura Sociale Lombardia: competenze per i territori”**.

Gestione e risorse

Ente promotore dell'iniziativa è FOR.MA. Azienda speciale della Provincia di Mantova, in qualità di soggetto gestore del progetto “Agricoltura Sociale e Expo 2015. Tradizione e innovazione per il lavoro e l'impresa in agricoltura”.

Le risorse utilizzare derivano dal progetto “Agricoltura Sociale e Expo 2015. Tradizione e innovazione per il lavoro e l'impresa in agricoltura” approvato da Regione Lombardia con decreto 7470 del 01/08/2014 con oggetto “Iniziativa per l'accompagnamento, il miglioramento e la qualificazione del sistema in attuazione della DGR n. 1106/2013, a cui si integrano le risorse messe a disposizione dai servizi promossi grazie a Garanzia Giovani.





APPENDICE IPOTESI DI CALENDARIO DELLE AZIONI E DELLE ATTIVITÀ

AZIONE	GIORNO			N. ORE	ATTIVITÀ	
1. SELEZIONE	Lunedì	14-lug			Verifica candidature e scelta primi 6 per provincia (42)	
	Mercoledì	15-lug	AM		Colloqui di selezione a Mantova – Province di Bergamo, Como, Lecco e Mantova.	
	Giovedì	16-lug	AM		Colloqui di selezione a Mantova – Province di Lodi, Milano e Monza Brianza.	
2. ATTIVAZIONE GARANZIA GIOVANI	Mercoledì	15-lug	PM		Servizi lavoro e attivazione Garanzia Giovani con i soggetti selezionati e confermati – Province di Bergamo, Como, Lecco e Mantova.	
	Giovedì	16-lug	PM		Servizi lavoro e attivazione Garanzia Giovani con i soggetti selezionati e confermati – Province di Lodi, Milano e Monza Brianza.	
3. PERCORSO FORMATIVO	Formazione Residenziale	Lunedì	24-ago	PM	4	Presentazione gruppo di lavoro Agricoltura sociale: definizione, modelli e rete territoriale
		Martedì	25-ago	AM PM	8	Approfondimento obiettivi progetto e mandati del percorso Visita di 2 realtà agrisociali del territorio
		Mercoledì	26-ago	AM PM	8	Agricoltura sociale e narrazione: formazione e laboratorio creativo
		Giovedì	27-ago	AM PM	8	
		Venerdì	28-ago	AM	5	Agricoltura sociale e coprogettazione: formazione e laboratorio di introduzione al co-design
	Formazione Residenziale	Lunedì	31-ago	PM	4	Agricoltura sociale e coprogettazione: formazione e laboratorio di coprogettazione
		Martedì	01-set	AM	4	
				PM	4	Restituzione all'aula dei risultati
		Mercoledì	02-set	AM PM	8	Agricoltura sociale e coprogettazione: formazione e laboratorio di coprogettazione d'aula
		Giovedì	03-set	AM PM	8	Agricoltura sociale e sicurezza sul lavoro
	Venerdì	04-set	AM	5	Pianificazione delle attività successive: definizione dei mandati, strumenti di lavoro e step di verifica	
	07 SETTEMBRE - ATTIVAZIONE TIROCINI					
	Formazione Residenziale	Lunedì	14-set	PM	4	Agricoltura sociale e social: introduzione
		Martedì	15-set	AM PM	8	Agricoltura sociale e social network: postare e cinguettare (laboratorio)
		Mercoledì	16-set	AM	4	Pianificazione delle attività
	Formazione Residenziale	Lunedì	21-set	PM	4	Agricoltura sociale e EXPO: preparazione II settimana di presenza a Cascina Triulza
		Martedì	22-set	AM PM	8	
		Mercoledì	23-set	AM	4	Pianificazione delle attività



AZIONE		GIORNO			N. ORE	ATTIVITÀ
3. PERCORSO FORMATIVO	Formazione presso EXPO	Lunedì	28-set		8	Agricoltura sociale e social: promuovere, postare e cinguettare (esercitazione pratica presso EXPO)
		Martedì	29-set		5	
		Mercoledì	30-set		5	
		Giovedì	02-ott		5	
		Venerdì	02-ott		5	
		Sabato	03-ott		5	
		Domenica	04-ott		5	
	Formazione Residenziale	Mercoledì	04-nov	PM	4	Agricoltura sociale e coprogettazione: formazione e laboratorio di coprogettazione d'aula
		Giovedì	05-nov	AM PM	8	
		Venerdì	06-nov	AM	4	Pianificazione delle attività
	Formazione Residenziale	Lunedì	07-dic	PM	4	Agricoltura sociale e coprogettazione: formazione e laboratorio di coprogettazione d'aula
		Martedì	08-dic	AM PM	8	
		Mercoledì	09-dic	AM	4	Pianificazione del futuro
	Formazione Residenziale	Lunedì	25-gen	PM	4	Agricoltura sociale e coprogettazione: formazione e laboratorio di coprogettazione d'aula
		Martedì	26-gen	AM PM	8	
		Mercoledì	27-gen	AM	4	Pianificazione delle attività
	Formazione Residenziale	Lunedì	22-feb	PM	4	Agricoltura sociale e coprogettazione: formazione e laboratorio di coprogettazione d'aula
		Martedì	23-feb	AM PM	8	
		Mercoledì	24-feb	AM	4	Pianificazione del futuro